

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 11 luglio 2019 - n. 10212
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione
3.A.1.1. - Sostegno allo START UP di impresa nell'area interna
appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese - Approvazione
bando

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
 E LE MICRO IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r.n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r.n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presca d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r.n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presca d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r.n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presca d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Na-

scita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Premesso che il citato Accordo di Partenariato:

- definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;
- definisce altresì la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Richiamata la d.g.r.n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l'area interna di cui al punto precedente;

Richiamata la d.g.r.n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamata la d.g.r.n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa»;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamata la d.g.r.n. XI/1504 del 8 aprile 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE», a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con una dotazione di euro 1.100.000,00 con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO PAVESE» pari ad euro 1.100.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR24/2018» (legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nell'annualità 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 16 luglio 2019

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AMMONTARE
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 550.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 385.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 165.000,00
	TOTALE	€ 1.100.000,00

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 nella quale:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE) 1407/2013;
- informino su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari al fine della verifica del rispetto della soglia per l'impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1407/2013 e del cumulo con altri aiuti de minimis;
- attestino di non essere impresa in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Considerato che in attuazione dell'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020 «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza» è stato definito il bando «SOSTEGNO ALLO START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE», di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito nella seduta del 2 luglio 2019 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole:

- del Coordinamento Fondi della Programmazione europea in data 8 luglio 2019;
- dell'Autorità ambientale (richiesta in data 27 giugno 2019);
- dell'Autorità per le pari Opportunità in data 2 luglio 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 9 luglio 2019.

Vista la comunicazione del 2 luglio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto conseguentemente di approvare, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1504 del 8 aprile 2019, l'Allegato A «Bando START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE» e suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione pari a € 1.100.000,00;

Ritenuto di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.serviziri.it a partire dalle ore 12.00 del 16 settembre 2019 alle ore 17,00 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;

Richiamato altresì quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (S.GE.CO.) adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre e s.m.i.;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013;

Ritenuto pertanto di individuare in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico ai fini delle attività di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE» di cui al presente atto;

Dato atto che a seguito dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) di cui alla Legge n. 234/2012 ed al d.m. 31 maggio 2017 n. 115, il Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese garantisce il corretto utilizzo dello stesso nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che le erogazioni previste dal bando sono erogate a saldo a favore dell'impresa beneficiaria, ad investimento concluso, sotto forma di contributi in conto capitale a fondo perduto per spese di investimento e che pertanto, ai sensi della l.r. 11/2014 (articolo 2 comma 2bis), non si richiede garanzia fidejussoria;

Ritenuto di determinare in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n.241, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. in attuazione della d.g.r. n. XI/1504 dell'8 aprile 2019, di approvare l'allegato A «Bando Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE» e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 1.100.000,00;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.serviziri.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 16 settembre 2019 alle ore 17,00 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE» e relativi allegati, pari ad euro 1.100.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nell'annualità 2020 secondo gli importi sotto specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AMMONTARE
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 550.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 385.000,00

14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 165.000,00
	TOTALE	€ 1.100.000,00

4. di prevedere che il bando sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

5. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**AZIONE III.3.A.1.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE SIA ATTRAVERSO
INCENTIVI DIRETTI, SIA ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI, SIA ATTRAVERSO INTERVENTI
DI MICRO-FINANZA**

**BANDO "START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA
APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE"
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell' 8.4.2019)**

INDICE

- A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**
- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**
- B.1.1 Fonte di finanziamento, entità e forma dell'agevolazione
- B.1.2 Regime di aiuto
- B.2 Durata dei progetti
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
- C.1.1 Presentazione delle domande
- C.1.2 Documentazione da presentare
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.3.1 Valutazione delle domande – istruttoria formale
- C.3.2 Valutazione delle domande – istruttoria tecnica
- C.3.3 Integrazione documentale
- C.4 Concessione/assegnazione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4.1 Adempimenti post decreto di concessione/assegnazione
- C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- C.5.1 Rendicontazione
- C.5.2 Variazioni
- C.5.3 Rideterminazione dei contributi
- D DISPOSIZIONI FINALI**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Informazione e pubblicizzazione
- D.3 Rinunce, decadenze e revoche
- D.3.1 Rinunce al contributo
- D.3.2 Decadenza parziale o totale del contributo
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Clausola antitruffa
- D.11 Definizioni e glossario
- D.12 Allegati/Informative
- D.13 Riepilogo date e termini temporali
- D. 14 Informative ed esclusioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. FINALITA' ED OBIETTIVI

Il bando "Start Up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (di seguito, per brevità, bando) attua l'azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso incentivi diretti a valere sull'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015) 923 del 12.2.2015, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20.6.2017, C(2018) 5551 final del 13.8.2018 e C(2019) 274 del 23.1.2019.

Il bando promuove lo start up di impresa (nuove iniziative imprenditoriali, come forma di autoimprenditorialità, creazione di impresa e autoimpiego) **nell'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese**, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.

I progetti candidati devono essere coerenti con la Strategia d'Area "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" approvata con D.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018 (disponibile al seguente link - <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne> **sezione Allegati**).

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (UE) n.1301** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n.1303** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18.7.2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione

di “impresa unica”), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell’ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n°9 del 28.1.2015** “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”, che ha inquadrato gli strumenti per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- **D.P.R. n. 225 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- **Legge n. 234/2012** “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- **D.M. n. 115/2017** “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.

Normativa regionale:

- **D.G.R. n. X/3251 del 06.03.2015** avente ad oggetto: “Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia”;
- **D.G.R. n. X/6983 del 31.07.2017** avente ad oggetto: “Presenza d’atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20.6.2017”;
- **D.G.R. n. XI/549 del 24.09.2018** avente ad oggetto “Presenza d’atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13.8.2018”;
- **D.G.R. n. XI/1236 del 12.02.2019** avente ad oggetto “Presenza d’atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23.1.2019”;
- **D.G.R. n. 5799 del 18.11.2016** con cui si è provveduto a:
 - individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di “Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”, (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
 - dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l’area interna di cui al punto precedente;
- **Legge Regionale n. 27 del 28.12.2018**, con la quale è stato istituito dall’1.1.2019 il nuovo Comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei Comuni di Valverde, Ruino e Canevino

- **D.G.R. X/7884 del 26.02.2018** avente ad oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l’attuazione del progetto d’area interna “Appennino lombardo – Alto Oltrepò pavese”;
- **D.G.R. n. XI/1504 dell’8.04.2019** avente ad oggetto “2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – ASSE III AZIONE 3.A.1.1. – Sostegno allo start up di impresa nell’area interna Appennino lombardo – Alto Oltrepò pavese”.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i soggetti in possesso, in alternativa, dei seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda di contributo**:

a) MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese):

come definite all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva **da non più di 24 mesi (dato risultante da visura camerale)**;

b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano **entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo**, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

c) Liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti:

- **Singoli**: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l’attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, **da non più di 24 mesi**;
- **Studi associati**: in possesso dell’atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio **da non più di 24 mesi**

I Liberi professionisti (singoli o associati), se iscritti al registro delle imprese, dovranno partecipare in qualità di MPMI

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano **entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo** a:

- **Singoli**: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- **Studi associati**: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.

Gli aspiranti liberi professionisti (singoli o associati) che intendono iscriversi al registro delle imprese dovranno iscriversi in qualità di MPMI.

Per i soggetti aspiranti MPMI/Liberi professionisti, la sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell’attività, deve essere attivata **almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto**.

La sede di realizzazione del progetto, che deve coincidere con la sede operativa o luogo di svolgimento prevalente dell’attività, deve essere ubicata nell’ Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda; inoltre un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI o aspirante imprenditore non può candidare progetti riconducibili alla qualifica di Libero professionista o aspirante libero professionista e viceversa.

Possono partecipare al bando soggetti che svolgano, o intendano svolgere un’attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO indicato in visura camerale alla data di presentazione della domanda) con le seguenti precisazioni:

- **Sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca): tutta esclusa**, tranne le imprese agromeccaniche (sezione A Codice 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS;
- **per le sole MPMI** : sono **esclusi i "codici 55 – alloggio e 56 attività dei servizi di ristorazione"** della Sezione I (attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) e **tutti i sottodigit.**
- **per i soli soggetti "Aspiranti MPMI": sono invece ammissibili i codici ATECO 55 e 56 e tutti i sottodigit.**

Sono esclusi i seguenti soggetti:

- a) appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- b) attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Non sono, infine ammissibili le domande di soggetti che:

- a) risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizione in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 159/2011;
- b) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità al presente bando (ad esclusione di coloro che non sono obbligati alla tale regolarità). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30.1.2015 del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G. U. serie generale n. 125 del 1.6.2015).

Fatta eccezione per la dimensione di impresa, i requisiti previsti dal bando devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a **€ 1.100.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.1 FONTE DI FINANZIAMENTO, ENTITA' E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente bando è finanziato a valere su risorse del **POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.a.1.1.**

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo **€ 80.000,00** (ottantamila/00) per soggetto richiedente .

L'intensità d'aiuto è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile; l'investimento minimo ammesso non deve essere inferiore a **€ 15.000,00 euro** (quindicimila/00).

Intensità d'aiuto	50%
Investimento minimo ammissibile	15.000,00 euro
Contributo massimo concedibile	80.000,00 euro

B.1.3 REGIME DI AIUTO

L'agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis e, pertanto, il contributo non può comportare il superamento dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari, pari a 200.000,00 euro. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto di quanto previsto dal Reg. 1407/2013.

Ai fini del citato Regolamento n. 1407/2013 – art. 2 “DEFINIZIONI”, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3. Paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa.

È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento 1407/2013.

B.2 DURATA DEI PROGETTI

I progetti devono essere **realizzati entro 18 (diciotto)** mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo.

È possibile richiedere **una sola proroga del termine per la realizzazione del progetto** pari ad un massimo di 3 (tre) mesi.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione - a Regione Lombardia - accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, almeno 60 giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Le spese ammissibili devono essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci:

1. Opere edili, murarie ed impiantistiche;
2. Progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui al punto 1;
3. Affitto immobili sede del progetto;

4. Personale di nuova assunzione massimo 20% delle spese ammissibili;
5. Consulenze massimo 25% del totale delle spese ammissibili;
6. Arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software, cicli per attività di noleggio;
7. Spese generali indirette, massimo 7% dei costi diretti.

Qualora la **sede operativa non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario** del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile nel quale svolge attività, **le spese riconducibili alle voci 1 e 2 non sono ammissibili**, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

Sono ammissibili a rendicontazione le spese esclusivamente riferite alla realizzazione del progetto e le cui fatture (data di emissione del titolo di spesa) siano:

- per le **MPMI e Liberi professionisti**: a far data dalla protocollazione della domanda;
- per gli **aspiranti MPMI e aspiranti Liberi Professionisti**: a far data dal decreto regionale di concessione dell'agevolazione.

Valgono i seguenti criteri generali:

1. le spese sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori;
2. non sono ammissibili spese di viaggio (trasferte e alloggio);
3. non sono ammissibili spese per adeguamenti ad obblighi di legge;
4. non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
5. non sono ammissibili auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
6. non sono ammissibili spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione di queste, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

Non è ammesso l'acquisto di beni usati.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1.1.PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizirl.it a far data

dalle ore 12 del 16 settembre 2019 alle ore 17 del 10 dicembre 2019
e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione della chiusura anticipata dello sportello, a seguito di esaurimento delle risorse, pubblicando la notizia sul sito di Regione Lombardia, dedicato alla programmazione comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile per i soggetti già profilati, all'interno della prima pagina di compilazione della domanda di adesione.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve:

1. possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
2. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma informativa Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
3. provvedere alla fase di profilazione.
La fase di profilazione consiste nel:
 - associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda il soggetto richiedente;
 - compilare le informazioni relative al soggetto richiedente;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione al bando.

Nella domanda online di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività/aspirante imprenditore/LP;
- b) riferimenti dell'istituto di credito dell'impresa: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali, codice IBAN (solo per MPMI e Liberi Professionisti);
- c) informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (solo per MPMI e Liberi Professionisti);
- d) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa, indicando la sede cui sono imputabili le spese.

Al termine della compilazione online delle sezioni dedicate ad anagrafica e dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a caricare elettronicamente sulla Piattaforma Informativa Bandi online la documentazione indicata nel **paragrafo "Documentazione da presentare"**.

A seguito del caricamento on line dei documenti su indicati, il richiedente deve sottoscrivere la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, utilizzando la **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata** da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

“eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al bando devono infine essere trasmesse e protocollate elettronicamente, cliccando il pulsante “invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata comprensiva dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma informatica Bandi online.

Il codice identificativo della domanda (ID) trasmesso, **rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.**

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

C.1.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La documentazione obbligatoria necessaria per la partecipazione al bando, è elencata nel seguito ed il relativo format sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

La mancanza della documentazione ovvero l'utilizzo di format non scaricati dalla piattaforma informativa comporterà la non ammissibilità della domanda, sempre nel rispetto della possibilità di integrare la documentazione prevista nel successivo punto C.3.3..

- a. **Allegato 1 – “Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda”** (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa); il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, scansato in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato.
- b. **Allegato 2 – “Scheda tecnica di Progetto”, disponibile in due differenti format per MPMI/LP ed aspiranti MPMI/LP**, debitamente compilata in tutte le sue parti, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale;**
- c. **Allegato 3 – “Scheda di sintesi del Progetto”** debitamente compilata in tutte le sue parti, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale;**
- d. **Allegato 4 - “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis”,** a partire dalle evidenze pubbliche del Registro Nazionale Aiuti, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale**

rappresentante mediante firma digitale. Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> ;

- e. **Allegato 5 – “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)”**, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- f. **Allegato 6 – “Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA”**, per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- g. **Allegato 7 “Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**.
- h. **Allegato 8 – “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- i. **Allegato 9 – “Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d’azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**;
- j. **Allegato 10 – “Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)”**, **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati nel modulo stesso.

I Liberi Professionisti dovranno altresì allegare copia **del modello dell’Agenzia dell’Entrate “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”** e la relativa ricevuta rilasciata dall’Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello.

Gli **aspiranti MPMI/Liberi Professionisti**, all’atto della presentazione della domanda di contributo, dovranno allegare i documenti indicati ai precedenti punti **a, b, c**, **mentre i documenti da d a j devono essere trasmessi in sede di adempimento post assegnazione come previsto al successivo punto C.4.1.b**.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 0.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell’1.6.2015).

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L’ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è concesso mediante **una procedura valutativa a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande**.

Al fine della determinazione dell’ordine cronologico si considera il numero di protocollo di Regione Lombardia, assegnato dalla piattaforma informativa Bandi online alla domanda di contributo presentata.

La procedura di valutazione prevede un’istruttoria formale e un’istruttoria tecnica del progetto, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.1. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA FORMALE

L’istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile.

Le domande incomplete, nonché quelle prive della documentazione prevista dal bando, saranno dichiarate inammissibili, fatto salvo quanto indicato al paragrafo "Integrazione documentale".

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all'istruttoria tecnica.

C.3.2. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA TECNICA

I progetti ammessi da istruttoria formale sono sottoposti all'istruttoria tecnica che si articola in due momenti sequenziali:

- verifica di coerenza del progetto in relazione alla Strategia d'Area "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" approvata con D.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018 (disponibile al seguente link - <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>
- in caso di coerenza positiva, viene effettuata l'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO MAX	TOTALE PUNTEGGIO MAX
1. QUALITA' PROGETTUALE			
A. Qualità del progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	15
	Il progetto non presenta obiettivi definiti	5	
	Il progetto presenta obiettivi definiti, ma non risultano coerenti i tempi di realizzazione delle varie attività/fasi attuative/incarichi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale	10	
	Il progetto presenta obiettivi definiti, quantificati e coerenti in relazione ai tempi di realizzazione delle varie attività/fasi attuative/incarichi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale	15	
B. Correlazione programma / struttura produttiva / mercato: coerenza tra il progetto imprenditoriale, l'organizzazione della struttura di impresa, con riferimento al progetto di sviluppo imprenditoriale ed al mercato di riferimento	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	10
	Il progetto e la struttura di impresa presentano uno scarso impatto sul livello competitivo rispetto al mercato di riferimento	5	
	Il progetto e la struttura di impresa presentano elementi migliorativi e di differenziazione nell'ambito della competitività rispetto al mercato di riferimento	10	
C. Sostenibilità e potenzialità del progetto: capacità del progetto	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	15

imprenditoriale di mantenersi nel tempo in relazione alle voci di costo e alle voci di ricavo previste nella scheda di progetto	Il progetto presenta scarsi elementi valutabili di costo e di ricavo previsti in relazione al mantenimento dell'attività nel tempo	5	
	Sono indicati elementi di costo e di ricavo previsti in relazione al mantenimento nel tempo	10	
	Il progetto differenzia le voci di entrata e quantifica i ricavi previsti evidenziando buone capacità di mantenersi nel tempo	15	
D. Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione: coerenza dei costi di progetto e dei tempi di realizzazione con gli obiettivi dell'investimento	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	15
	Scarsa coerenza tra l'investimento proposto, le attività da realizzare e i tempi previsti in relazione agli obiettivi dell'investimento	5	
	Coerenza tra l'investimento proposto, le attività da realizzare e i tempi previsti in relazione agli obiettivi dell'investimento	10	
	Ottima coerenza tra l'investimento proposto, le attività da realizzare e i tempi previsti in relazione agli obiettivi dell'investimento	15	
E. Impatto occupazionale potenzialmente generato dal progetto (nuove assunzioni): descrizione dell'organigramma previsto in termini di individuazione delle risorse organizzative.	Il progetto non prevede l'assunzione di dipendenti in fase iniziale	0	10
	Il progetto prevede l'assunzione di dipendenti per una durata inferiore a quella di realizzazione del progetto	5	
	Il progetto prevede il mantenimento di dipendenti per tutta la durata del progetto	8	
	Il progetto prevede un incremento di dipendenti stabile, anche dopo la conclusione del progetto	10	
2. ELEMENTI ECONOMICI E FINANZIARI: qualità della copertura finanziaria (debito, mezzi propri)			
Il rapporto tra finanziamenti concessi da terzi al beneficiario (escluso il contributo regionale) e costo di progetto al netto della richiesta di contributo regionale	Da 0 a 30%	5	5
	Da 31% a 60%	3	
	Da 61% a 100%	2	
3. PREMIALITÀ: Ricadute esterne positive per gli utenti attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio.			
3. A - Introduzione di prodotti e servizi che rimandino ad un'idea imprenditoriale orientata ad almeno uno dei seguenti aspetti:			
l'innovazione connessa all'economia verde, all'economia circolare, ai processi produttivi e/o gestionali basati sull'efficiamento dell'uso di energia e risorse naturali e sulla riduzione degli impatti ambientali (rifiuti, emissioni)	Assenza di elementi migliorativi in termini ambientali	0	7
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	

	Il progetto presenta 3 elementi migliorativi	5	
	Il progetto presenta 4 o più elementi migliorativi	7	
la promozione e gestione integrata e sostenibile del turismo e di eventi/manifestazioni culturali, l'innovazione legata all'interpretazione, educazione e valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale	Assenza di elementi migliorativi in termini di promozione e valorizzazione del territorio	0	5
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	
	Il progetto presenta 3 o più elementi migliorativi	5	
la salvaguardia degli elementi identitari del paesaggio e del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche con riferimento a produzioni agroalimentari derivanti da filiere biologiche e valorizzanti il binomio prodotto - paesaggio, filiere bio-energetiche;	Assenza di elementi migliorativi in termini di salvaguardia degli	0	5
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	
	Il progetto presenta 3 elementi migliorativi	3	
	Il progetto presenta 4 o più elementi migliorativi	5	
la riqualificazione del patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale (efficienza energetica ed energie rinnovabili; bioedilizia e materiali certificati);	Assenza di elementi migliorativi in termini di riqualificazione del	0	5
	Il progetto presenta almeno 1 elemento migliorativo	1	
	Il progetto presenta 2 elementi migliorativi	2	
	Il progetto presenta 3 o più elementi migliorativi	5	
3. B			
Realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'impiego di giovani (età inferiore ai 35 anni alla data del 31/12/2018) o donne, neoassunti		4	8
Titolarità femminile dell'impresa secondo quanto previsto dalla legge 25.2.1992 n. 215		2	
Titolarità giovanile dell'impresa (avviata da under 35 anni)		2	

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere la **soglia minima di 50 punti**.

C.3.3. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, **Regione Lombardia può chiedere**, tramite PEC, al soggetto beneficiario, **le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari** e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine

stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "Scheda tecnica di progetto" (Allegato 2).

I dati e informazioni indicati nella "Scheda Tecnica di progetto" non sono integrabili.

C.4. CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Regione Lombardia, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande, approva gli esiti istruttori e la concessione (per MPMI o liberi professionisti) o l'assegnazione (per aspiranti MPMI o aspiranti liberi professionisti) delle agevolazioni.

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia: <http://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/portal/site/BURL> e sul portale <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC nella quale verrà specificato l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4.1. ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE

a. Adempimenti post concessione per i soggetti MPMI/Liberi professionisti

A seguito di decreto di concessione di contributo, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione, i soggetti beneficiari devono comunicare l'accettazione del contributo assegnato, accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti – (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno **accedere a FASE 2** della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare **entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione**), dichiarando online le seguenti informazioni:

- In caso di nuova MPMI (come prevista al punto A.3.b) : ragione sociale, sede legale, data di iscrizione e di eventuale inizio attività presso una delle CCIAA DI Regione Lombardia, sede operativa in almeno uno dei comuni dell'Area Interna dell'APPENNINO LOMBARDO- ALTO OLTREPO PAVESE, nonché informazioni relative alla dimensione di impresa e codice ATECO;
- In caso di avvio di nuova attività libero professionale (come prevista al punto A.3.d) : informazioni relative alla dimensione di impresa, data di avvio dell'attività professionale e luogo di esercizio prevalente in almeno uno dei comuni dell'Area Interna dell'APPENNINO LOMBARDO- ALTO OLTREPO PAVESE e codice ATECO.

A sistema dovrà inoltre essere inserita la documentazione indicata al precedente punto "Documentazione da presentare" prevista ai punti d), e), f), g), h), i), j).

I Liberi Professionisti dovranno altresì allegare copia del modello dell'Agenzia dell'Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello.

Regione Lombardia effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di **verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei Soggetti "Aspiranti imprenditori/Liberi professionisti"** e la documentazione allegata e

provvede, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa ad approvare, il decreto di concessione definitiva, contenente l'elenco delle domande ammesse a contributo.

A seguito del decreto di concessione, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del provvedimento, i soggetti aspiranti dovranno comunicare l'accettazione del contributo assegnato, accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

C.5 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Ai fini dell'erogazione del contributo, che verrà erogato a saldo in un'unica tranche, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it **entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura)**, la seguente documentazione:

- a) relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto e, se necessaria, documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 "Pubblicazione, informazioni e contatti";
- b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" effettuata nel rispetto di quanto stabilito al precedente punto B.2 "Durata dei progetti".
- c) scheda di sintesi finale del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato.

Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- a) conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) correttezza della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto;
- c) esito negativo delle verifiche Antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 0.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.5.1. RENDICONTAZIONE

Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese e fatture ammissibili devono:

- essere sostenute dal soggetto beneficiario;
- essere quietanzate (giustificativi di pagamento) **entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura)**;
- i documenti giustificativi devono riportare i dati minimi essenziali quali: il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del Progetto e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Start Up Impresa Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepo' pavese POR FESR 2014-2020 Lombardia", oltre all'importo rendicontato;
- i giustificativi di pagamento dovranno essere univocamente riferiti allo specifico documento di spesa rendicontato;

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili.

In caso di **fatture emesse prima della comunicazione del CUP** da parte di Regione Lombardia è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre manualmente il CUP. Tale fattura dovrà essere allegata in fase di rendicontazione finale unitamente a una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.

Il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:

- bonifici bancari la cui uscita finanziaria sia comprovata da estratto conto bancario;
- assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio la cui uscita finanziaria sia comprovata da estratto conto bancario;
- RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa la cui uscita finanziaria sia comprovata da estratto conto bancario.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia, devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi.

Ai fini dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.5.2. VARIAZIONI

Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate nel limite massimo del +/-30% della spesa complessiva ammessa e devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso.

Tali variazioni devono comunque confermare il totale di progetto ammesso a contributo.

Le variazioni devono tenere conto nei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per talune tipologie di spesa.

Le **modifiche societarie** inerenti il soggetto beneficiario (modifiche anagrafiche o operazioni societarie), devono essere comunicate prima della richiesta di erogazione del contributo, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi e la documentazione utili alla valutazione della richiesta.

Entro 60 giorni dalla data di comunicazione della modifica societaria, il Responsabile del procedimento provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione.

C.5.3. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini dell'erogazione del contributo l'eventuale aumento delle spese complessive del progetto **non determina in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo** complessivamente concesso.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammesse in fase di concessione; la rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

La minore spesa di progetto non potrà comunque essere superiore al 30% (quindi la spesa finale validata non deve essere inferiore al 70% della spesa ammessa in concessione).

Nel caso in cui la minore spesa sia superiore al 30% il responsabile del procedimento provvede a dichiarare decaduto il progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente punto B.2 "Durata dei Progetti";
- c) assicurare che le attività previste siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- e) conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo,
- f) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- g) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- h) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- j) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- k) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al punto D.2 "Informazione e pubblicizzazione";
- l) assicurare il rispetto, in tema di stabilità delle operazioni, di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 – art. 71.

D.2. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 14-20, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

D.3. RINUNCE, DECADENZE E REVOCHE**D.3.1. RINUNCE AL CONTRIBUTO**

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

D.3.2. DECADENZA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è soggetto a decadenza parziale o totale:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
- d) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario;
- e) in caso di esito positivo delle verifiche in tema di normativa antimafia;
- f) in caso di mancato rispetto delle regole de minimis.

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto (art. 9 – comma 4 del D.Lgs. n. 123/98).

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma informativa Bandi online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del DPR 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di nuove imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (equivalente a tempo pieno, distinti per genere)
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

Inoltre a saranno monitorati, con riferimento alla L. 215/1992:

- numero di imprese femminili che ricevono un sostegno;
- numero di nuove imprese femminili che ricevono un sostegno;
- numero di imprese femminili che ricevono una sovvenzione.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per lo start up, l'artigianato e le micro Imprese dott.ssa Rosa Castriotta – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda all'allegata "Scheda informativa", di seguito riportata.

Le richieste di informazioni relative al bando possono essere inviate a:

ENTE	Email
REGIONE LOMBARDIA	cinzia_braghin@regione.lombardia.it clara_guernieri@regione.lombardia.it giuseppina_clotilde_vigilante@regione.lombardia.it

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Telefono
Llspa	Numero verde 800.131.151

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e l.r. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente alla realizzazione del progetto.

Chiusura del progetto: data dell'ultimo titolo di spesa emesso nei confronti del soggetto beneficiario, entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo.

Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.

Bandi on line: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.

Normativa antimafia: la nuova normativa antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche dal Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche amministrazioni di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro)

Nel bando in oggetto, per il quale vengono concessi contributi di importo inferiore a 150.000 euro, Regione Lombardia provvederà ad acquisire per i soggetti beneficiari la comunicazione antimafia.

Per poter ottenere dalle Prefetture la comunicazione antimafia, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, viene richiesto ai soggetti destinatari delle agevolazioni (per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000 euro):

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011.

La documentazione di cui sopra non è richiesta *"...per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale"*, come previsto dall'art. 83, comma 3 lett d) del D.lgs 159 del 2011.

Regolamento de minimis: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente,

occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;

Progetto: il progetto per il quale si richiede il contributo.

Sede operativa/sede legale: è qualsiasi unità locale dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale e alla quale si riferiscono le spese sostenute.

Scheda di sintesi del Progetto: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia;

Scheda tecnica di Progetto: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;

Soggetto beneficiario: il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario.

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultima fattura in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE

- ALLEGATO 1 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
 ALLEGATO 2A - Scheda tecnica di progetto aspiranti
 ALLEGATO 2B - Scheda tecnica di progetto MPMI/Liberi professionisti
 ALLEGATO 3 - Scheda di sintesi del progetto
 ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis
 ALLEGATO 5 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis – modello collegate (controllante o controllata)
 ALLEGATO 6 – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA
 ALLEGATO 7 - Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia
 ALLEGATO 8 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL
 ALLEGATO 9 - Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. n. 8/2013)
 ALLEGATO 10 – Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)

INFORMATIVE E FAC SIMILE RICHIESTE:

- Trattamento dei dati personali
- Accesso agli atti
- Firma elettronica
- Obblighi in tema antiriciclaggio
- Applicazione dell'imposta di bollo

D.13 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Dalle ore 12 del 16 settembre 2019 alle ore 17 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse;	presentazione delle domande
Entro 120 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di concessione/assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione;	accettazione del contributo

Entro 16 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo;	richiesta eventuale proroga
Entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo;	chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto	rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo

D.14 INFORMATIVE ED ESCLUSIONI**Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998**

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge n. 59 del 15.3.1997,".

SCHEDA INFORMATIVA BANDO*

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

TITOLO	POR FESR 2014 – 2020 ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE BANDO "START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA DELL'APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO' PAVESE"
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando è volto a sostenere lo Start Up di impresa nel territorio nell' Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello ed è rivolto ad imprenditori, aspiranti imprenditori, liberi professionisti, o aspiranti liberi professionisti in forma singola o anche in forma associata.</p> <p>Il bando prevede la selezione dei beneficiari attraverso una procedura a sportello che si chiuderà con l'esaurirsi delle risorse disponibili pari a 1.100.000,00 euro.</p> <p>Il Bando, in coerenza con la strategia di sviluppo Dell' Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese (approvata con DGR X/7884/2018), promuove lo sviluppo di Start Up di impresa nei settori dei codici ATECO 2007, con le seguenti precisazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca): tutta esclusa, tranne le imprese agromeccaniche (sezione A Codice 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS; • per le sole MPMI : sono esclusi i "codici 55 – alloggio e 56 attività dei servizi di ristorazione" della Sezione I (attività dei servizi di alloggio e di ristorazione) e tutti i sottodigit. <p>Per i soggetti "Aspiranti MPMI" sono invece ammissibili i codici ATECO 55 e 56.</p> <p>Gli interventi finanziabili possono prevedere spese acquisto di beni strumentali, nuovo personale, opere edili e murarie, progettazione e direzione lavori, hardware e software, beni immateriali, consulenze, scorte e spese generali.</p> <p>Per il maggior dettaglio sulle esclusioni e le eccezioni si rimanda al testo del bando.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare i soggetti che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) essere MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese), come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da non più di 24 mesi; b) essere aspiranti MPMI ossia persone fisiche che provvedano, nel termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione, ad iscrivere nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia una MPMI; c) essere Liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, da non più di 24 mesi; • Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da non più di 24 mesi. d) essere aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a: <ul style="list-style-type: none"> • Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente; • Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso. <p>I progetti devono essere realizzati nell' Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola,</p>

	Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.100.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è a fondo perduto ed è concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.a.1.1 fino ad un massimo di € 80.000, (ottantamila/00) per soggetto richiedente..</p> <p>L'intensità d'aiuto è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammesso non deve essere inferiore a 15.000,00 euro (quindicimila/00).</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La selezione delle domande avverrà in base all'ordine di presentazione delle stesse (in base al protocollo elettronico assegnato al momento dell'invio della domanda).</p> <p>Si procederà alla verifica formale della documentazione presentata al fine di verificarne la legalità e regolarità, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e la regolarità contributiva del beneficiario (laddove applicabile).</p> <p>I progetti formalmente ammissibili sono sottoposti a una verifica preliminare alla valutazione delle proposte progettuali, volta a verificare la coerenza con la Strategia d'Area "Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese" approvata con D.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018.</p> <p>In caso di coerenza positiva, verrà successivamente effettuata un'analisi tecnica, secondo criteri di valutazione su: qualità progettuale, correlazione programma/struttura produttiva/mercato, sostenibilità e potenzialità del progetto, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione, impatto occupazionale, elementi economici e finanziari. Sono previste inoltre premialità riguardanti ricadute esterne per gli utenti e impatto occupazionale. .</p> <p>Per essere ammesse al contributo le domande devono raggiungere la soglia minima di 50 punti.</p>
DATA APERTURA	Ore 12 del 16 settembre 2019
DATA CHIUSURA	Ore 17 del 10 dicembre 2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.</p> <p>La documentazione da allegare è descritta puntualmente nel bando.</p> <p>Entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda Regione Lombardia provvede, all'approvazione del decreto di assegnazione dei contributi, in base all'istruttoria effettuata sulle domande pervenute.</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni sul bando: email: cinzia_braghin@regione.lombardia.it giuseppina_clotilde_vigilante@regione.lombardia.it clara_guernieri@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Telefono: Numero verde 800.131.151</p>

ALLEGATO 1**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO START UP NELL'AREA
INTERNA DELL'APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando BANDO START UP NELL'AREA INTERNA DELL' APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, acquisito tramite scansione in formato pdf e allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, del D.L.vo 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Firma autografa del delegante

Firma digitale del delegato



REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti,
sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza**

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO
LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”**

ALLEGATO 2.A

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO **ASPIRANTI MPMI/LIBERI PROFESSIONISTI**

Titolo del progetto:

.....

Nominativo dell'aspirante:

.....

Indicare se aspirante:

- MPMI
- Libero professionista in forma singola
- Libero professionista in forma associata

Se aspirante Libero professionista in forma associata, indicare Ragione Sociale, indirizzo e P.IVA dello studio associato

.....

Se aspirante Libero professionista in forma singola, indicare P.IVA (se già esistente)

.....

Sede operativa/sedi operative del luogo/luoghi di esercizio dell'aspirante libero professionista/MPMI dove si intende avviare l'attività imprenditoriale/professionale

(max. 1.000 caratteri)

Indicare se la sede operativa/luogo di esercizio è già esistente o meno, dove è/sarà ubicata/o, le caratteristiche funzionali (superficie, suddivisione degli spazi), se di proprietà o in affitto (specificando il valore d'acquisto o il canone annuo) e, laddove debba essere ancora attivata/o, i tempi per l'attivazione (max 90 giorni prima della conclusione del progetto).

.....

Data inizio progetto stimata

(Informazione obbligatoria)

Data fine progetto stimata

(Informazione obbligatoria)

1. Contenuti del Progetto

1.A Qualità del progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi (max. 4.000 caratteri)

Breve descrizione dell'idea imprenditoriale/professionale e delle connesse attività, degli obiettivi che si intende raggiungere (caratteristiche generali prodotto/servizio, quota di mercato, ecc.), dei tempi entro i quali si intende raggiungere gli obiettivi previsti, della tempistica prevista per la realizzazione e conclusione delle varie attività/fasi attuative/incarichi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale. Spiegare l'origine dell'idea, evidenziare le motivazioni che hanno portato alla decisione di avviare l'impresa/attività professionale, forma giuridica scelta o che si intende scegliere (coerenza interna del progetto).

.....

1.B Correlazione programma / Struttura produttiva / mercato: Coerenza tra il progetto imprenditoriale, l'organizzazione della struttura di impresa con riferimento al progetto di sviluppo imprenditoriale ed il mercato di riferimento (max. 4.000 caratteri)

Descrizione, da un punto di vista tecnico e commerciale, dei settori di applicazione, delle funzioni assolte e dei bisogni soddisfatti (target di clientela), degli eventuali elementi di differenziazione rispetto alla concorrenza, del livello attuale di sviluppo del prodotto/servizio, della gamma di prodotti e servizi (eventuali varianti, versioni, opzioni diverse da proporre ai clienti), dei servizi collegati, dei servizi complementari e accessori, degli eventuali certificazioni e/o autorizzazioni acquisite o da acquisire (coerenza esterna del progetto).

.....

1.C Sostenibilità e potenzialità del progetto: capacità del progetto imprenditoriale di mantenersi nel tempo in relazione alle voci di costo e alle voci di ricavo previste (max. 4.000 caratteri)

Dal punto di vista finanziario, descrivere le voci di costo e di ricavo, nella fase di esercizio dell'attività, evidenziando la capacità del progetto di sostenersi nel tempo una volta entrato a regime. Evidenziare, se pertinente, la capacità del progetto di differenziare le voci di entrata.
Fornire indicazioni sulle modalità di stima dei ricavi e dei costi.

.....

1.D Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione: coerenza dei costi di progetto e dei tempi di realizzazione con gli obiettivi dell'investimento (max. 4.000 caratteri)

Dal punto di vista economico, descrivere la coerenza tra l'investimento proposto (immobili, macchinari, ecc.) e le attività realizzate. Descrivere le attività di progetto ed i loro tempi di realizzazione ai fini della valutazione di coerenza. Descrivere il rapporto tra investimento e ritorno atteso
In relazione agli elementi di cui sopra fornire dati quantitativi a disposizione e relative fonti.

.....

1.E Impatto occupazionale potenzialmente generato dal progetto: descrizione dell'organigramma previsto in termini di individuazione delle risorse organizzative. (max. 4.000 caratteri)

Descrivere la struttura organizzativa (prevista entro il termine del triennio a partire dalla presentazione della domanda), precisando ruoli e funzioni delle principali figure coinvolte, il numero di risorse per ciascuna funzione (specificando se sono dipendenti o risorse esterne ed indicando, in questo caso, il tipo di collaborazione) ed il numero di risorse umane, ossia contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese, come disciplinato dal bando.
Indicare la presenza nell'ambito della struttura organizzativa (al netto degli imprenditori/soci/amministratori) di competenze tecniche (già individuate) finalizzate alla produzione/erogazione dei prodotti/servizi offerti riconducibili al Progetto.

.....

Riepilogo dati sul personale:

Numero assunzioni Full Time	Numero assunzioni Part Time	TOTALE

Si considera Full Time Equivalent un unità di lavoro impiegata per 8 ore di lavoro al giorno (8h/giorno = 1 unità lavorativa FTE). Frazioni o multipli di questo rapporto devono essere espressi attraverso l'uso dei decimali (es. due persone impiegate per un totale di 12 ore giorno sono pari a 1,5 FTE). Una singola persona non può essere conteggiata per un numero di ore superiori a 8/giorno;

2. Elementi economici e finanziari: qualità della copertura finanziaria (debito, mezzi propri)

2.1 Prospetto sintetico sulla copertura costi di progetto

Voce	Ammontare al netto di IVA
Costo di progetto – Totale spese ammissibili	
Richiesta contributo regionale (1)	
Capitale di rischio (2) – risorse proprie del beneficiario non derivanti da mutui/prestiti	
Mutui/Prestiti concessi da terzi (3)	
Totale copertura di progetto (1+2+3)	

Ripartizione delle spese di Progetto per tipologia

SPESE AMMISSIBILI (per la definizione completa fare riferimento al bando)	TOTALE (Euro)
1. opere edili-murarie e impiantistiche	
2. progettazione e direzione lavori, per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui al punto 1	
3. Affitto immobili sede del progetto	
4. personale di nuova assunzione, massimo 20% delle spese ammissibili	
5 consulenze massimo 25 % del totale delle spese ammissibili	

6. arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software	
7. spese generali indirette, massimo 7% dei costi diretti	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì riportati sul sistema informativo Bandi on line

Dettaglio analitico delle tipologie di spesa (previsionale)

Opere edili-murarie e impiantistiche

Descrizione	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online

Progettazione e direzione lavori

Descrizione del bene	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online.

Affitto immobili sede del progetto

Descrizione del bene	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online.

Spese per personale*

Ruolo/funzione	Forma contrattuale**	Ore lavorate medie per giornata***	Ore totali imputate al progetto	Costo orario (€/ora)	Costo totale (€)
			TOTALE		

(*): La tabella non è da compilare qualora il soggetto non abbia risorse umane qualificabili come "nuovo personale", ossia contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese.

(**): Per esempio: Dipendente, stage, altre collaborazioni, etc;

(***): Si considera FTE un impegno con 8 ore lavorate mediamente a giornata;

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online.

Consulenze (max 25% del totale delle spese ammissibili)

Descrizione della prestazione	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema Bandi online

Arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software, cicli per attività di noleggio

Descrizione del bene	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema Bandi online.

Spese generali indirette

Descrizione del bene	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema Bandi online.

3. Premialità

Ricadute esterne positive per gli utenti attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio.

3.A.

Introduzione di prodotti e servizi che rimandino ad un'idea imprenditoriale orientata ad almeno uno dei seguenti aspetti

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Innovazione connessa all'economia verde, all'economia circolare, ai processi produttivi e/o gestionali basati sull'efficientamento dell'uso di energia e risorse naturali e sulla riduzione degli impatti ambientali (rifiuti, emissioni)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo
- riduzione dello spreco di materie prime, tramite prodotti ecologici, materiali eco compatibili certificati;
- soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi;
- soluzioni per migliorare l'efficienza energetica;
- elementi migliorativi in termini di innovazione dei processi produttivi anche attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate (digitali, robotiche, di interazione uomo-macchina, di intelligenza artificiale, ecc.) e/o (a titolo esemplificativo) interventi di riduzione al minimo della produzione di scarti di lavorazione; interventi per la gestione degli scarti del processo produttivo come sottoprodotti;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (Informazione obbligatoria)

Promozione e gestione integrata e sostenibile del turismo e di eventi/ manifestazioni culturali, l'innovazione legata all'interpretazione, educazione e valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- introduzione di prodotti e servizi turistici che promuovano la sostenibilità ambientale e la fruizione sostenibile del territorio (attraverso sistemi di mobilità dolce, utilizzo di beni a basso impatto ambientale, servizi di educazione e sensibilizzazione ambientale, ecc.);
- promozione di eventi/manifestazioni culturali;
- attività educative per la promozione della valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*informazione obbligatoria*)

Salvaguardia degli elementi identitari del paesaggio e del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche con riferimento a produzioni agroalimentari derivanti da filiere biologiche e valorizzanti il binomio prodotto - paesaggio, filiere bio-energetiche

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- produzione di prodotti agroalimentari derivanti da filiere biologiche;
- produzione di prodotti agroalimentari derivanti da filiere bio-energetiche;
- produzione di prodotti biologici e locali, a km 0, tipici locali, prodotti DOP (denominazione di origine protetta) e IGP (identificazione geografica protetta);
- introduzione e/rivisitazione di nuovi prodotti, nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*Informazione obbligatoria*)

Riqualificazione del patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale (efficienza energetica ed energie rinnovabili; bioedilizia e materiali certificati);

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- installazione di impianti ad efficienza energetica;
- utilizzo di energie rinnovabili;
- introduzione e utilizzo di materiali certificati ecosostenibili e/o biocompatibili;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*Informazione obbligatoria*)

3.B

Il progetto presenta i seguenti elementi:

- realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'impiego di giovani (età inferiore ai 35 anni alla data del 31.12.2018) o donne, neoassunti;
- titolarità femminile dell'impresa secondo quanto previsto dalla legge 25.2.1992 n. 215;
- titolarità giovanile dell'impresa (avviata da under 35 anni)



REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti,
sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza**

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO
LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”**

ALLEGATO 2.B

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO **MPMI / LIBERI PROFESSIONISTI**

Titolo del progetto:

.....

Nominativo del legale rappresentante:

.....

Indicare se:

- MPMI dalla data P. IVA
 - Libero professionista in forma singola dalla data P. IVA
 - Libero professionista in forma associata dalla data P. IVA
- Ragione socialeP. IVA studio associato

Sede operativa/sedi operative del luogo/luoghi di esercizio del MPMI/libero professionista dove si svolge l'attività imprenditoriale/professionale (max. 1.000 caratteri)
Indicare indirizzo sede, le caratteristiche funzionali (superficie, suddivisione degli spazi), se di proprietà o in affitto (specificando il valore d'acquisto o il canone annuo).

.....

Data inizio progetto stimata

(Informazione obbligatoria)

Data fine progetto stimata

(Informazione obbligatoria)

1. Contenuti del Progetto

1.A Qualità del progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi (max. 4.000 caratteri)

Breve descrizione dell'idea imprenditoriale/professionale e delle connesse attività, degli obiettivi che si intende raggiungere (caratteristiche generali prodotto/servizio, quota di mercato, ecc.), dei tempi entro i quali si intende raggiungere gli obiettivi previsti, della tempistica prevista per la realizzazione e conclusione delle varie attività/fasi attuative/incarichi previsti per il raggiungimento degli obiettivi di Progetto e per l'avvio dell'attività commerciale. Spiegare l'origine dell'idea, evidenziare le motivazioni che hanno portato alla decisione di avviare l'impresa/attività professionale, forma giuridica scelta o che si intende scegliere (coerenza interna del progetto).

.....

1.B Correlazione programma / Struttura produttiva / mercato: Coerenza tra il progetto imprenditoriale, l'organizzazione della struttura di impresa con riferimento al progetto di sviluppo imprenditoriale ed il mercato di riferimento (max. 4.000 caratteri)

Descrizione, da un punto di vista tecnico e commerciale, dei settori di applicazione, delle funzioni assolve e dei bisogni soddisfatti (target di clientela), degli eventuali elementi di differenziazione rispetto alla concorrenza, del livello attuale di sviluppo del prodotto/servizio, della gamma di prodotti e servizi (eventuali varianti, versioni, opzioni diverse da proporre ai clienti), dei servizi collegati, dei servizi complementari e accessori, degli eventuali certificazioni e/o autorizzazioni acquisite o da acquisire (coerenza esterna del progetto).

.....

1.C Sostenibilità e potenzialità del progetto: capacità del progetto imprenditoriale di mantenersi nel tempo in relazione alle voci di costo e alle voci di ricavo previste (max. 4.000 caratteri)

Dal punto di vista finanziario, descrivere le voci di costo e di ricavo, nella fase di esercizio dell'attività, evidenziando la capacità del progetto di sostenersi nel tempo una volta entrato a regime. Evidenziare, se pertinente, la capacità del progetto di differenziare le voci di entrata.

Fornire indicazioni sulle modalità di stima dei ricavi e dei costi.

.....

1.D Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione: coerenza dei costi di progetto e dei tempi di realizzazione con gli obiettivi dell'investimento (max. 4.000 caratteri)

Dal punto di vista economico, descrivere la coerenza tra l'investimento proposto (immobili, macchinari, ecc.) e le attività realizzate. Descrivere le attività di progetto ed i loro tempi di realizzazione ai fini della valutazione di coerenza. Descrivere il rapporto tra investimento e ritorno atteso

In relazione agli elementi di cui sopra fornire dati quantitativi a disposizione e relative fonti.

.....

1.E Impatto occupazionale potenzialmente generato dal progetto (nuove assunzioni): descrizione dell'organigramma previsto in termini di individuazione delle risorse organizzative. (max. 4.000 caratteri)

Descrivere la struttura organizzativa (prevista entro il termine del triennio a partire dalla presentazione della domanda), precisando ruoli e funzioni delle principali figure coinvolte, il numero di risorse per ciascuna funzione (specificando se sono dipendenti o risorse esterne ed indicando, in questo caso, il tipo di collaborazione) ed il numero di risorse umane qualificabili come "nuovo personale", ossia contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese, come disciplinato dal bando.

Indicare la presenza nell'ambito della struttura organizzativa (al netto degli imprenditori/soci/amministratori) di competenze

tecniche (già individuate) finalizzate alla produzione/erogazione dei prodotti/servizi offerti riconducibili al Progetto.

.....
Riepilogo dati sul personale:

Numero nuove assunzioni Full Time	Numero nuove assunzioni Part Time	TOTALE

Si considera Full Time Equivalent un'unità di lavoro impiegata per 8 ore di lavoro al giorno (8h/giorno = 1 unità lavorativa FTE). Frazioni o multipli di questo rapporto devono essere espressi attraverso l'uso dei decimali (es. due persone impiegate per un totale di 12 ore giorno sono pari a 1,5 FTE). Una singola persona non può essere conteggiata per un numero di ore superiori a 8/giorno;

2. Elementi economici e finanziari: qualità della copertura finanziaria (debito, mezzi propri)

2.1 Prospetto sintetico sulla copertura costi di progetto

Voce	Ammontare al netto di IVA
Costo di progetto – Totale spese ammissibili	
Richiesta contributo regionale (1)	
Capitale di rischio (2) – risorse proprie del beneficiario non derivanti da mutui/prestiti	
Mutui/Prestiti concessi da terzi (3)	
Totale copertura di progetto (1+2+3)	

Ripartizione delle spese di Progetto per tipologia

SPESE AMMISSIBILI (per la definizione completa fare riferimento al bando)	TOTALE (Euro)
1. opere edili-murarie e impiantistiche	
2. progettazione e direzione lavori, per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui al punto 1	
3. Affitto immobili sede del progetto	
4. personale di nuova assunzione, massimo 20% delle spese ammissibili	
5 consulenze massimo 25 % del totale delle spese ammissibili	

6. arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software	
7. spese generali indirette, massimo 7% dei costi diretti	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì riportati i sul sistema informativo Bandi on line

Dettaglio analitico delle tipologie di spesa (previsionale)

Opere edili-murarie e impiantistiche

Descrizione	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online

Progettazione e direzione lavori

Descrizione del bene	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online.

Affitto immobili sede del progetto

Descrizione del bene	Costo netto IVA (€)
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online.

Spese per personale* di nuova assunzione

Ruolo/funzione	Forma contrattuale**	Ore lavorate medie per giornata***	Ore totali imputate al progetto	Costo orario (€/ora)	Costo totale (€)
TOTALE					

(*) La tabella non è da compilare qualora il soggetto non abbia risorse umane qualificabili come "nuovo personale", ossia contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese.

(**) Per esempio: Dipendente, stage, altre collaborazioni, etc;

(***) Si considera FTE un impegno con 8 ore lavorate mediamente a giornata;

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema informativo Bandi online.

Consulenze (max 25% del totale delle spese ammissibili)

Descrizione della prestazione	Costo netto IVA (€)
-------------------------------	---------------------

TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema Bandi online

Arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software, cicli per attività di noleggio

<i>Descrizione del bene</i>	<i>Costo netto IVA (€)</i>
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema Bandi online.

Spese generali indirette

<i>Descrizione del bene</i>	<i>Costo netto IVA (€)</i>
TOTALE	

Nota: i dati imputati nella tabella dovranno essere altresì compilati sul sistema Bandi online.

3 Premialità

Ricadute esterne positive per gli utenti attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio

3.A.

Introduzione di prodotti e servizi che rimandino ad un'idea imprenditoriale orientata ad almeno uno dei seguenti aspetti

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Innovazione connessa all'economia verde, all'economia circolare, ai processi produttivi e/o gestionali basati sull'efficientamento dell'uso di energia e risorse naturali e sulla riduzione degli impatti ambientali (rifiuti, emissioni)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo
- riduzione dello spreco di materie prime, tramite prodotti ecologici, materiali eco compatibili certificati;
- soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi;
- soluzioni per migliorare l'efficienza energetica;
- elementi migliorativi in termini di innovazione dei processi produttivi anche attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate (digitali, robotiche, di interazione uomo-macchina, di intelligenza artificiale, ecc.) e/o (a titolo esemplificativo) interventi di riduzione al minimo della produzione di scarti di lavorazione; interventi per la gestione degli scarti del processo produttivo come sottoprodotti;

altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*Informazione obbligatoria*)

Promozione e gestione integrata e sostenibile del turismo e di eventi/ manifestazioni culturali, l'innovazione legata all'interpretazione, educazione e valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- introduzione di prodotti e servizi turistici che promuovano la sostenibilità ambientale e la fruizione sostenibile del territorio (attraverso sistemi di mobilità dolce, utilizzo di beni a basso impatto ambientale, servizi di educazione e sensibilizzazione ambientale, ecc.);
- promozione di eventi/manifestazioni culturali;
- attività educative per la promozione della valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*Informazione obbligatoria*)

Salvaguardia degli elementi identitari del paesaggio e del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche con riferimento a produzioni agroalimentari derivanti da filiere biologiche e valorizzanti il binomio prodotto - paesaggio, filiere bio-energetiche

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- produzione di prodotti agroalimentari derivanti da filiere biologiche;
- produzione di prodotti agroalimentari derivanti da filiere bio-energetiche;
- produzione di prodotti biologici e locali, a km 0, tipici locali, prodotti DOP (denominazione di origine protetta) e IGP (identificazione geografica protetta);

- introduzione e/rivisitazione di nuovi prodotti, nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*Informazione obbligatoria*)

Riqualificazione del patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale (efficienza energetica ed energie rinnovabili; bioedilizia e materiali certificati);

(Scelta multipla. Barrare le voci interessate)

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- installazione di impianti ad efficienza energetica;
- utilizzo di energie rinnovabili;
- introduzione e utilizzo di materiali certificati ecosostenibili e/o biocompatibili;
- altro (specificare)

Fornire una breve descrizione a supporto della scelta effettuata (*Informazione obbligatoria*)

3.B

Il progetto presenta i seguenti elementi migliorativi:

- realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'impiego di giovani (età inferiore ai 35 anni alla data del 31.12.2018) o donne, neoassunti;
- titolarità femminile dell'impresa secondo quanto previsto dalla legge 25.2.1992 n. 215;
- titolarità giovanile dell'impresa (avviata da under 35 anni)

ALLEGATO 3

**BANDO START UP
NELL'AREA INTERNA DELL'APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE**

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Soggetto Richiedente:

Titolo Progetto:

Descrizione sintetica del progetto (max. 1500 caratteri):

SI AUTORIZZA

Regione Lombardia e soggetti da questa delegati in funzione delle specifiche attività che dovranno essere svolte, a diffondere le informazioni contenute nella **Scheda di sintesi** per fini di promozione istituzionale e valorizzazione di progetti finanziati da Regione Lombardia.

ALLEGATO 4

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO
LOMBARDO ALTO OLTREPO’ PAVESE**

in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’ 8/4/2019

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ‘DE
MINIMIS’**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell’impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013) e smi

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 4a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

1

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.	
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. A)

--	--	--

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a ² fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a ³ fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 4a, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 4a, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez.B).

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁶ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 4a

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta

dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 5
**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’ APPENNINO
LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’ 8.4.2019)**
**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O
CONTROLLATA**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

1

DICHIARA

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ²	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								
3								
TOTALE								

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

3 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. B)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010

o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 6

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’ 8.4.2019)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell’art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell’Impresa

DICHIARA

che l’Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
--------------	---------	-------------------------	-----------	--------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010

o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

ALLEGATO 7

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’ APPENNINO
LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’ 8.4.2019)**

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL’ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell’impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede: via/piazza _____

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in
_____ titolare della seguente carica _____ nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, **che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all’art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).**

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

NB: Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO 8

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’ 8.4.2019)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI
CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)
della Ditta _____ Esercente l’attività di _____
Cod.Fisc. _____ P.IVA _____
Recapito telefonico _____ E-mail _____
ID Progetto _____
C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi nota)

- Datore di lavoro Gestione separata - Committente/Associante
 Lavoratore autonomo Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del **non** obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d’interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all’ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di **non** essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DICHIARA

ai fini del **non** obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Nota

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associati: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO 9

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’ APPENNINO
LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’ 8.4.2019)**

**Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d’azzardo leciti
(l.r. n. 8/2013)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa	
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)
Dati impresa	Codice fiscale
	Partita IVA

per poter accedere al contributo a valere sul bando **START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE** consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- di NON detenere apparecchi per il gioco d’azzardo lecito e di non avere intenzione di procedere con la loro installazione per i successivi 3 anni dalla data di presentazione della presente domanda di contributo;

- di detenere attualmente apparecchi per il gioco d'azzardo lecito

Nel caso detenga tali apparecchi

DICHIARA altresì

- ✓ che il contratto di installazione stipulato con il concessionario degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, scade il

SI IMPEGNA

- ✓ a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni;

Data

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o
digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 10

**BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’ APPENNINO
LOMBARDO - ALTO OLTREPO’ PAVESE”
(in attuazione della d.G.R. n. XI/1504 dell’8.4.2019)**

DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE (AI SENSI DELL’ ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007)

Il sottoscritto:

Codice fiscale:

In qualità di (selezionare una delle seguenti alternative):

- Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (nell'ipotesi di persona fisica)
- Legale rappresentante di (indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata)

In forza dei poteri conferiti a mezzo: _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 comma 2 e 3 del d.lgs.231/2007

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati:

Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL’OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO

A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica:

COGNOME NOME M:___ F:___

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP :___:___:___: COMUNE PROV :___:___

codice fiscale :___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___

LUOGO DI NASCITA PROV :___:___

DATA DI NASCITA :___:___:___:___:___:___

Tipo documento di identificazione :___:___: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___:___

(allegare fotocopia documento e C.F.)

¹ Se il cliente è uno dei soggetti ricompreso nell'elenco di cui al punto 1 di pag. 8 del presente documento, occorre provvedere alla sola compilazione della sezione A2.

Dati relativi al legale rappresentante:

COGNOME	NOME	M: <input type="checkbox"/>	F: <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA			
CAP : : : : :	COMUNE	PROV : : :	
codice fiscale : : : : :			
LUOGO DI NASCITA			PROV : : :
DATA DI NASCITA : : : : :			
Tipo documento di identificazione : : : : : indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente			
n.° documento : : : : :			
(allegare fotocopia documento e C.F.)			
data rilascio : : : : :			
scadente il : : : : :			
autorità : : : : : indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura			
comune : : : : :			
provincia : : : : :			
stato : : : : :			
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Dati relativi all'eventuale esecutore se diverso dal rappresentante legale:

COGNOME	NOME	M: <input type="checkbox"/>	F: <input type="checkbox"/>
INDIRIZZO DI RESIDENZA			
CAP : : : : :	COMUNE	PROV : : :	
codice fiscale : : : : :			
LUOGO DI NASCITA			PROV : : :
DATA DI NASCITA : : : : :			
Tipo documento di identificazione : : : : : indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente			
n.° documento : : : : :			
(allegare fotocopia documento e C.F.)			
data rilascio : : : : :			
scadente il : : : : :			
autorità : : : : : indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura			
comune : : : : :			
provincia : : : : :			
stato : : : : :			
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Relazione tra esecutore e cliente:			

Sezione B) TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO (3) (da compilare solo in caso di soggetto di cui alla precedente sezione A2)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che:
(selezionare una delle seguenti alternative)

- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una ditta individuale e non agisce per conto di persone fisiche diverse dal titolare dell'impresa;
- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è un ente ecclesiastico (es. parrocchie, curie, seminari);
- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società ed è controllata da un ente pubblico;

Denominazione e codice fiscale dell'ente controllante:

- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società e non esistono persone fisiche che: (i) hanno il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale superiore al 25% del capitale sociale o dei diritti di voto nella società; (ii) esercitano in altro modo il controllo sulla direzione della società (ad esempio, in virtù di patti parasociali, legami familiari o di altra natura, o in considerazione dell'influenza esercitata sulle decisioni riservate ai soci, etc.);
- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società ed è controllata da società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;

Denominazione e codice fiscale della società controllante:

- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è un consorzio o altra organizzazione connotata da una struttura proprietaria analoga (es. rete di imprese, gruppo cooperativo paritetico, gruppo economico di interesse europeo, etc.) o altra organizzazione o associazione di qualsiasi natura e: (i) non esistono persone fisiche che detengano una quota superiore al 25% del fondo o patrimonio dell'organizzazione; (ii) non esistono persone fisiche che, in forza del contratto costitutivo dell'organizzazione ovvero di altri atti o circostanze, siano titolari di una percentuale dei voti all'interno dell'organo decisionale dell'organizzazione superiore al 25% o del diritto di esprimere la maggioranza dei preposti all'amministrazione; (iii) uno o più dei soggetti individuati in base ai predetti criteri non è una persona fisica e non esistono persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o esercitino il controllo diretto o indiretto sul predetto soggetto; (iv) non sono rinvenibili soggetti preposti all'amministrazione che esercitino di fatto influenza dominante sulle decisioni riservate ai partecipanti all'organizzazione, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina dei preposti all'amministrazione;
- non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una fondazione o un'organizzazione non profit e: (i) i futuri beneficiari sono già stati determinati e non esistono persone fisiche beneficiarie del 25% o più del patrimonio della fondazione o dell'organizzazione non profit; (ii) non esistono persone fisiche che esercitano il controllo, anche di fatto, sul 25% o più del patrimonio della fondazione o dell'organizzazione non profit;
- se il soggetto di cui al punto A2) è una fondazione o un trust i cui futuri beneficiari non risultano ancora determinati, indicare la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce la fondazione o il trust.

Categoria di persone

- Il/i titolare/i effettivo/i è/sono il seguente/i seguenti:

COGNOME	NOME	M : ..	F : ..
INDIRIZZO DI RESIDENZA			
CAP : ..	COMUNE	PROV : ..	
codice fiscale : ..			
LUOGO DI NASCITA		PROV : ..	
DATA DI NASCITA : ..			
Tipo documento di identificazione : ..; indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente			
n.° documento : .. (allegare fotocopia documento e C.F.)			
data rilascio : ..			

comune :
 provincia :
 stato :
 (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__ NO :__

Relazione tra titolare effettivo e cliente: _____

COGNOME NOME M :__ F :__

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP : COMUNE PROV :

codice fiscale :

LUOGO DI NASCITA PROV :

DATA DI NASCITA :

Tipo documento di identificazione : __:__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :
 (allegare fotocopia documento e C.G.)

data rilascio :
 scadente il :

autorità : __:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :
 provincia :
 stato :
 (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__ NO :__

Relazione tra titolare effettivo e cliente: _____

Sezione C) INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO

Il sottoscritto dichiara che il rapporto è (selezionare una delle seguenti alternative):

- relativo ad una richiesta di finanziamento;
- relativo ad una richiesta di contributo;
- relativa ad una concessione di garanzia;
- altro (indicare)

Data, _____

Il Cliente, il Titolare/ Legale Rappresentante o Esecutore
 [Nome e Cognome]



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BANDO “START UP DI IMPRESA NELL’AREA INTERNA DELL’APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO’ PAVESE

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (anagrafici, dei componenti del nucleo familiare e quelli desumibili dalla documentazione) sono trattati al fine di svolgere tutte le verifiche e le procedure amministrative relative all'eventuale concessione ed erogazione del contributo destinato alla realizzazione del progetto a valere sul bando “Start up di impresa nell'Area Interna dell'Appennino Lombardo – Alto Oltrepò pavese”, approvato con d.G.R. n. XI/1504 dell' 8.4.2019 che promuove lo start up di impresa (nuove iniziative imprenditoriali, come forma di autoimprenditorialità, creazione di impresa e autoimpiego), in coerenza con la Strategia d'Area Interna dell'Appennino Lombardo – Alto Oltrepò pavese, approvata con d.G.R. n. X/7884 del 26.2.2018.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati raccolti potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Ministero dell'Interno (Banca dati antimafia - BDA).

I Suoi dati inoltre, verranno comunicati a Lombardia Informatica S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione di alcune parti del procedimento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per un corretto trattamento, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno da loro diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data dell'erogazione del contributo, purchè non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende dello stesso.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

- _____
- _____

Oppure

 Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

 Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)**CHIEDE** di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e
leggibile

*Dati obbligatori

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
 - b) i figli e i loro coniugi;
 - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).